

GLI ORFANI DELLA PAS

Andrea Mazzeo

È recente una dichiarazione del Ministro della Salute a una interpellanza con risposta scritta, fatta dall'On. Antonio Borghesi, nella sua qualità di Vice-Presidente del Gruppo parlamentare IdV alla Camera dei Deputati.

I ragazzetti che orbitano intorno alle associazioni dei padri separati, imbeccati dai capi, hanno cominciato subito a manipolare: 'ma chi è l'On. Borghesi?' 'Non è un medico'. 'Con che titoli parla di PAS?'

Ma con che titoli i padri separati si occupano di PAS, separazioni e affidamento dei minori? ZERO! L'unica competenza che hanno è quella di avere sfasciato le loro famiglie in malo modo tanto che ne sono ancora traumatizzati. Ma nella loro supponenza e megalomania ritengono di essere gli unici competenti a trattare certe materie. Ma scherziamo! Ma a questo è ridotta l'Italia? Un parlamentare non può esercitare un suo diritto che saltano su i padri separati a criticarlo? Minacciando di non votarlo! Ecco, ritorna la minaccia di ritorsione del voto. Ma chi credono di essere!!

A parte l'ovvietà della circostanza che per ogni padre separato c'è una madre separata, e ci possono essere figli maggiorenni; quindi per ogni padre separato che non voterà per ritorsione (ammesso che vadano a votare, io credo di no) ci sono due persone che voteranno sentendo rappresentate le loro legittime istanze.

Che cosa ha chiesto l'On. Borghesi di tanto scandaloso! Solo e semplicemente ha chiesto di sapere se la PAS sia una patologia o meno; non ha affermato che la PAS non è una patologia, ha solo posto una domanda. E a chi lo ha chiesto? Al fruttivendolo sotto casa? Lo ha chiesto alla massima autorità sanitaria del Paese, e cioè al Ministro della Salute. Sembra che la PAS sia una sorta di dogma religioso, chi la tocca subisce gli anatemi dei padri separati. A quando la *fatwa*?

La risposta del Ministro della Salute è stata riportata in aula dal Sottosegretario di Stato alla Sanità, Prof. Adelfio Elio Cardinale, che ha citato non un suo parere personale (e trattandosi di un brillantissimo professionista giunto a rivestire la carica di Vice-Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità - ISS - avrebbe anche potuto esprimere il suo parere in merito con alta competenza) ma il parere proprio dell'ISS, che è il massimo organo sanitario italiano.

Questo il parere dell'ISS:

L'Istituto superiore di sanità, interpellato perché è il più alto organo di consulenza scientifica del Ministero, ha sottolineato che i fenomeni di ritiro dell'affetto da parte del bambino nei confronti di uno dei genitori, emersi in alcuni casi di affidamenti a seguito di divorzio, possono essere gestiti dagli operatori legali e sanitari senza necessità di invocare una patologia mentale per spiegare i sentimenti negativi di un bambino verso un genitore. L'inutile e scientificamente non giustificato etichettamento come «caso psichiatrico» può rendere ancora più pesante la difficile situazione di un bambino conteso. Sebbene la PAS sia stata denominata arbitrariamente dai suoi proponenti con il termine «disturbo», in linea con la comunità scientifica internazionale l'Istituto superiore di sanità non ritiene che tale costrutto abbia né sufficiente sostegno empirico da dati di ricerca, né rilevanza

clinica tali da poter essere considerata una patologia e, dunque, essere inclusa tra i disturbi mentali nei manuali diagnostici.

A questo punto ciascun medico che voglia continuare a chiamarsi medico ha l'obbligo di cancellare per sempre dalla sua mente l'espressione sindrome di alienazione genitoriale; se gli psicologi intendono continuare a gingillarsi con questi concetti antiscientifici, affari loro.

Ma cosa ti escogitano i manipolatori?

Benissimo, non parliamo più di sindrome ma parliamo di 'alienazione genitoriale'; palla al centro e si ricomincia a torturare i bambini che rifiutano i padri.

Già nel lontano 2002 la Prof.ssa Carol Bruch, della *Davis University* della California, ha chiarito che con i termini di alienazione genitoriale e bambino alienato si fa sempre riferimento ai costrutti illogici e antiscientifici di Gardner, quindi il giochetto manipolativo è vecchio, cerchiamo di essere seri. Per la bibliografia:

http://www.law.ucdavis.edu/faculty/Bruch/files/fam353_06_Bruch_527_552.pdf

e

<http://www.law.ucdavis.edu/faculty/Bruch/files/bruch.pdf>

Più di recente, nel 2009, gli stessi concetti, e cioè la sostanziale analogia tra la PAS e le espressioni di alienazione genitoriale e bambino alienato, sono stati espressi da un'altra autorità statunitense nel campo della tutela dei minori, la Prof.ssa Joan Meier, docente alla *George Washington University Law School*:

<http://www.leadershipcouncil.org/docs/VAWnet.pdf>

Singolarmente, questa dichiarazione del Governo italiano, espressa dal Sottosegretario alla Sanità in nome del Ministro alla Salute riportando il parere del massimo organo sanitario del Paese, l'Istituto superiore di sanità, dichiarazione che sconfessa senza appello la PAS come disturbo di carattere medico-psicologico, è giunta subito dopo la presa di posizione di ben 25 illustri colleghi, tra i quali molti docenti universitari, che in coro difendevano questa ignobile teoria. Un colpo inaspettato per i sostenitori della PAS.

Che si abbia la decenza di fare un passo indietro e riconoscere l'errore, invece di continuare con le manipolazioni. Errare è umano, perseverare ... dimostra solo che gli interessi in campo sono rilevanti.